

# IL MATTINO

DEL LUNEDI

14 luglio 2014  
Lunedì

Fondato nel 1892

www.ilmattino.it



SPERVA

SPEDIZIONE IN A

I sindacati

## Una nuova epoca per il teatro e controlli sulla gestione

«Non c'è nessuna enfasi o vittoria raggiunta», dice Massimo Tagliatela, segretario della Uilcom-Uil a proposito dell'accordo raggiunto al San Carlo sul piano industriale e l'integrativo. Ma, come gli altri colleghi sindacalisti anche lui è convinto che si tratta «dell'unica cosa che si potesse fare nell'interesse del teatro e dei suoi lavoratori». Il giorno dopo la firma c'è tempo per riflettere e fare il punto della situazione. Molto importante l'integrativo dove tra le novità è da segnalare l'inserimento dell'orario multiperiodale bimestrale che in pratica introduce maggiore flessibilità e sconvolge i ritmi abituali di

professori d'orchestra e coristi, un fatto che farebbe saltare molti straordinari. Restano sostanzialmente inalterati invece, i livelli occupazionali. Sarebbero ventitrè (ma forse di meno perché non è stato stabilito ancora in base a quale legge) i prepensionamenti. «Non ci sono state né ci saranno espulsioni dal lavoro», conferma Salvatore Topo segretario della Fistel-Cisl, «ora inizia un'altra epoca per il teatro e la città, perché oltre alla tenuta occupazionale e dei salari questo accordo prevede una forte presenza e vigilanza sulla gestione e le scelte future».

«Il futuro del San Carlo dovrà passare per una gestione manageriale capace di esal-

tarne le qualità e la storia», fa eco Tagliatela. «I lavoratori sono chiamati a dei sacrifici e sono pronti ad accettare la sfida, ma non bisogna renderli vani. Il prossimo triennio sarà determinante per il teatro e noi contineremo a fare la nostra parte guardando al futuro soprattutto dei lavoratori e lavoratrici e dei tanti precari», insiste l'esponente della Uil confermando che «a noi la legge Valore Cultura non piace, ma l'opportunità finanziaria ottenibile non potevamo non coglierla».

Una occasione unica cui fa riferimento anche il segretario della Fistel, Topo: «Eravamo rimasti soli con i lavoratori e il commissario, bisognava raggiungere un'inten-



Proteste lontane Una manifestazione al San Carlo

sa». E il segretario della Cgil di Napoli, Gianluca Daniele: «Abbiamo denunciato subito che il decreto, se per molti versi doveva essere accolto positivamente perché pieno di ottimi spunti per il rilancio della cultura nel nostro Paese, era da prendere con le pinze per quanto concerneva le Fondazioni, soprattutto perché, sin da subito, è stato chiaro che a farne le spese sarebbero stati soprattutto i lavoratori. Oggi, invece, possiamo dire che, grazie al lavoro del sindacato, alla tenacia dei lavoratori e all'ottimo lavoro svolto dal commissario Lignola, si è messa la parola fine a queste polemiche».

d.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA